

La Procura chiede il fallimento della Magiste

Respinta la proposta di concordato dei legali della società di Ricucci

di Giuseppe Caruso / Milano

PROCURA Fallimento. La paura che rendeva ancora più duri i giorni in carcere di Stefano Ricucci, è diventata realtà nella giornata di ieri. La procura di Roma ha infatti chiesto il fallimento della società Magiste International, che fa capo proprio all'immobiliarista

di Zagarolo. I magistrati romani Giuseppe Cascini, Rodolfo Sabelli e Salvatore Vitello hanno respinto la proposta di concordato avanzata dai legali della società. I pm hanno presentato il parere negativo al tribunale fallimentare di Roma, non avendo ritenuto congrua la proposta dei legali della Magiste. Il concordato preventivo sarà comunque discusso dallo stesso tribunale fallimentare. Il parere dei pubblici ministeri non è tuttavia vincolante ai fini

del giudizio che sarà espresso dal tribunale civile della capitale. Alla base del parere negativo e della richiesta di fallimento avanzata per Magiste International è la sussistenza di liquidità del gruppo che fa capo a Stefano Ricucci. I 70 milioni di euro che sarebbero stati offerti dai rappresentanti della società, infatti, sono oggetto di sequestro da parte della procura della Repubblica di Milano nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta in cui è coinvolto l'immobiliarista romano. Il tribunale fallimentare valuterà nei prossimi giorni le richieste dei legali rappresentanti di Magiste. La Procura starebbe inoltre valutando la possibilità di contestare a Stefano Ricucci anche il reato di bancarotta frau-

dolenta. Secondo quanto si apprende, però, non è stata presa ancora alcuna decisione formale da parte della Procura della capitale. Risulta, infine, ancora da definire anche il debito con l'erario della Magiste International. Stimato intorno almeno ai 50 milioni di euro, potrà avere una quantificazione precisa solo al termine dell'istruttoria del tribunale fallimentare, che avverrà nei prossimi giorni. Ricordiamo che la Magiste International di Stefano Ricucci è una società anonima di diritto lussemburghese. La società, che ha la sede sociale al 26 di boulevard Royal, nella capitale del Granducato, controlla la Magiste Real Estate spa, la società immobiliare di Ricucci che ha sede in viale Regina Margherita, a Roma. Su richiesta dei pm, Ricucci ha lasciato le cariche operative nelle sue società: da quel momento gli advisor hanno iniziato a lavorare al passaggio delle varie società dall'estero all'Italia. Un processo che non si sa se verrà mai portato a termine.



Stefano Ricucci in un'immagine d'archivio. Foto di Claudio Peri/Ansa

Golden share, Italia deferita alla Corte di giustizia

Anche nella sua versione riveduta e corretta nel 2003, la golden share (ossia «l'azione d'oro» che attribuisce allo Stato poteri speciali sulle imprese pubbliche) è contraria alle norme dei trattati. La Commissione europea ha così deciso di portare l'Italia davanti alla Corte di giustizia europea. Ne dà l'annuncio un comunicato di Bruxelles nel quale si sottolinea che «le prerogative italiane previste dalla legge rappresentano una restrizione ingiustificata alla libera circolazione dei capitali ed alla libertà d'insediamento». La legge sulle privatizzazioni del 1994 prevedeva il regime di autorizzazione preventivo che, su richiesta della Commissione europea, è stato sostituito nel 2003 dal diritto di opposizione, meno restrittivo e limitato ai casi in cui sono in gioco gli interessi vitali. Secondo i trattati, sono permesse eccezioni e per ragioni di ordine pubblico, sanità pubblica e difesa è possibile proteggere alcune attività economiche. La Commissione rileva tuttavia che l'esercizio di queste prerogative così come è previsto dalla legge del 2003, è sproporzionato per realizzare questi obiettivi.

Coop, sale il fatturato nell'anno più difficile

Nel 2005 una crescita dell'1,9% In aumento la quota di mercato

Una quota di mercato del 17,1%, un fatturato di 11,5 miliardi di euro di cui oltre il 70% verso i soci, 1.297 punti vendita (43 nuove aperture nel 2005), 52.800 dipendenti (+1,9%), oltre 6,2 milioni di soci (in pratica una famiglia su 5) di cui 301 mila nuovi soci (+5,1%). Circa 370 milioni di euro i benefici economici stimati per i soci Coop. È la carta d'identità del sistema Coop nel 2005, un anno nero per i consumi in Italia, l'anno peggiore dell'ultimo quindicennio. «Pur in un contesto di mercato particolarmente difficile e in una situazione di contrazione dei consumi, però, Coop è riuscita a tenere fede al suo ruolo di impresa sociale ed è cresciuta di più dei suoi concorrenti diretti - ha spiegato Aldo Soldi, presidente di Coop-Ancc (l'associazione nazionale in cui si riconoscono 140 imprese) - Ha incrementato la quota di nuovi soci (+5,1%) e ha sviluppato il fatturato (+1,9%). Lo ha fatto tagliando i margini, senza mai venir meno al suo ruolo di associazione di consumatori, continuando a svolgere attività sociali (oltre 15 milioni di euro investiti su base nazionale), interagendo con i soci attraverso le assemblee (solo le assemblee separate sono state 451 nel 2005), procedendo nel suo piano di sviluppo con 43 nuove aperture di punti vendita e offrendo così un migliaio di nuovi posti di lavoro. Siamo un'impresa tutta italiana in un settore - quello della grande distribuzione - che sta sempre più diventando terra di conquista degli stranieri.

Se dovessi rivolgere un appello al nuovo Governo è proprio quello di salvaguardare le imprese italiane rimaste. Sono una risorsa del Paese». «Il primo impegno di Coop, mantenuto anche nel 2005 - ha aggiunto il manager - è quello di garantire un forte contenimento del livello dei prezzi non a scapito della qualità: solo nel 2005 sono stati 3.500.000 i controlli eseguiti - ha affermato Vincenzo Tassinari, presidente di Coop Italia (il consorzio nazionale di marketing) - I prezzi 2005 sono stati ridotti rispetto al 2004 del -1,2%, a fronte di una sostanziale stabilità del livello dei prezzi misurato da Istat per il 2005 (alimentari e bevande). Di fatto, il livello dei prezzi Coop nel 2005 si è riportato a quello del 2002, consolidando un trend che da 5 anni vede l'inflazione Coop mediamente inferiore a quella Istat con un vantaggio complessivo per i soci e consumatori Coop superiore al 9%» («Inoltre Coop è davvero un baluardo del made in Italy - ha confermato Tassinari - Basti pensare che Coop ha rapporti con circa 15.000 imprese italiane e nel corso del 2005 ha sviluppato un fatturato all'acquisto superiore ai 7,5 miliardi di euro»). Se il 2005 è stato l'anno nero dei consumi in Italia, gli andamenti dei primi mesi del 2006 segnano per Coop un risultato positivo, sia in assoluto che rispetto alla dinamica contenuta del mercato: il trend delle vendite Coop gennaio-maggio è del +1,5% (+0,7 la crescita del mercato).

CONGRESSO

Angeletti confermato alla guida della Uil

Luigi Angeletti è stato rieletto per acclamazione segretario generale della Uil. Una conferma senza sorprese, sancita da una standing ovation dei delegati presenti al XIV congresso concluso ieri a Roma. 57 anni, sposato con un figlio, Angeletti guiderà la Uil per i prossimi 4 anni coadiuvato da una segreteria di 11 membri in cui, al posto di Adriano Musi e Franco Lotito, siederanno Domenico Proietti e Paolo Carcassi. Il primo mandato come segretario generale Luigi Angeletti lo ha avuto nel giugno del 2000, quando succedette a Pietro Larizza. Una scelta all'insegna della conti-

nuità visto che da sempre Angeletti era considerato un delfino di Larizza, avendo i due lavorato insieme alla Uil romana negli anni '70 che hanno rappresentato la prima palestra sindacale dell'attuale leader della Uil. Oltre ad Angeletti e alle 2 new entry Proietti (che proviene dal Caf - Uil di cui è stato vicepresidente) e Carcassi (già segretario nazionale dei trasporti), la nuova segreteria federale è composta da Carmelo Barbagallo, Fabio Canapa, Antonio Focillo, Guglielmo Loy, Paolo Pirani, Nirvana Nisi, Lamberto Santini e dal tesoriere Rocco Carannante.

DIRETTIVO

Eletta la nuova segreteria della Cgil

Stesso numero, stessi nomi per la segreteria della Cgil eletta ieri dal direttivo uscito dal congresso di Rimini. Guglielmo Epifani ha chiesto e ottenuto la riconferma degli attuali dieci segretari, dopo l'uscita di Titti Di Salvo (deputata nei Ds), e Gianpaolo Patta, (sottosegretario nel governo). È stato Epifani a proporre di non rimpiazzare le uscite: ha raccolto 114 voti a favore dei 128 votanti, 10 voti contrari, 3 astenuti, 1 scheda bianca. L'esecutivo Cgil è quindi composto da Paola Agnello Modica, Carla Cantone, Fulvio Fammoni, Mauro Guzzonati, Mariga Maulucci, Paolo Nerozzi, Morena Piccinini, Achille Passo-

ni, Nicoletta Rocchi e Epifani. Gli incarichi verranno distribuiti in seguito: per la prima volta il delicato compito dell'organizzazione verrà affidato ad una donna, a Carla Cantone che lascia l'Industria. Il direttivo ha anche eletto la sua presidenza che avrà nuovamente come capo Raffaele Minelli, affiancato da Wilma Casavecchia ed Andrea Montagni (vicepresidenti). Minelli sarà anche presidente dell'Inca al posto di Aldo Amoretti. Si è poi formalmente costituita l'area programmatica di sinistra «rete per l'indipendenza e la democrazia sindacale Rete 28 Aprile» sottoscritta da 5 membri tra cui Giorgio Cremaschi.

BREVI

Alupex e Alupieve Presidio degli stabilimenti contro il taglio dell'energia

Oggi 250 lavoratori della Alupex e Alupieve, due aziende metalmeccaniche di Pieve Emanuele (Milano), presidieranno gli stabilimenti in difesa del posto di lavoro. La Novelis, azienda da sempre fornitrice di energia, ha infatti deciso di interrompere dalle 10 la fornitura di energia alla due fabbriche come arma di pressione per rientrare dai crediti accumulati in questi anni. Alupex e Alupieve fanno parte del gruppo spagnolo Aluberico, che recentemente si è sfilato dalla gestione diretta delle due imprese.

Canavese

Domani sciopero generale per arrestare il declino industriale

Domani sciopero generale del Canavese con manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil a Rivarolo. La giornata di lotta è stata indetta per contrastare il declino economico e industriale della zona: dalle aziende della Valle Orco e Soana a quelle dell'Eporediese, da quelle del Calusiese a quelle del Chivassese sono ormai innumerevoli le attività chiuse o ridimensionate, con pesanti responsabilità delle multinazionali che spesso abbandonano importanti siti produttivi senza alcuna giustificazione. Il programma della giornata di sciopero prevede la partenza di un corteo alle 10 dai cancelli della fabbrica Eaton di Rivarolo.

Comune di UMBERTIDE (PG) Piazza Matteotti 1 - tel. 075.94191 Estratto Pubblico incanto affidamento gestione servizi ristorazione scolastica e collettiva, trasporto e consegna pasti a domicilio, pulizie edifici comunali; servizi economici e magazzino farmacia comunale. Durata del servizio anni 5. Importo presunto a B.A. E 3.142.085,00 oltre IVA. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Uff. Protocollo del Comune non oltre le 13 del 4.09.06 redatte secondo le modalità indicate nel bando integrale di gara spedito alla Guce il 23.06.06 e pubblicato su www.comune.umbertide.it Umbertide, 22.06.06. Il Responsabile del Procedimento Dott.ssa A. Conti

Per la pubblicità su l'Unità Pubblikompass

PROVINCIA DI MACERATA

CORSO DELLA REPUBBLICA, 28 • 62100 MACERATA • Fax 0733.235867

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2006 e al conto consuntivo 2004 (1):

ENTRATE		SPESE	
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 2006 (Euro)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 2006 (Euro)
Avanzo amministrazione	0	Disavanzo amministrazione	246.657,53
Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato	33.858.200,00	Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato	33.573.109,26
di cui dalla Regione	5.272.959,77	di cui dalla Regione	5.016.811,25
di cui per proventi servizi pub.	-2.440.023,72	di cui per proventi servizi pub.	-2.412.785,44
TOTALE entrate conto corrente	5.147.135,05	TOTALE entrate conto corrente	1.828.378,86
di cui per proventi servizi pub.	23.804.189,39	di cui per proventi servizi pub.	17.514.126,58
TOTALE entrate conto capitale	409.273,43	TOTALE entrate conto capitale	-7.652.271,00
di cui per proventi servizi pub.	409.273,43	di cui per proventi servizi pub.	409.273,43
TOTALE entrate conto gestione	5.556.408,48	TOTALE entrate conto gestione	11.236.107,86
di cui per proventi servizi pub.	5.556.408,48	di cui per proventi servizi pub.	5.556.408,48
TOTALE entrate	11.112.816,96	TOTALE entrate	11.112.816,96
di cui per proventi servizi pub.	11.112.816,96	di cui per proventi servizi pub.	11.112.816,96
TOTALE entrate e accantonamenti da conto consuntivo anno 2004	11.112.816,96	TOTALE entrate e accantonamenti da conto consuntivo anno 2004	11.112.816,96

COMUNE DI CARPI (PROVINCIA DI MODENA)

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2006 e al conto consuntivo 2004 - 1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE		SPESE	
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 2006 (Euro)	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 2006 (Euro)
Avanzo amministrazione	0	Disavanzo amministrazione	246.657,53
Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato	33.858.200,00	Contributi e trasferimenti di cui dallo Stato	33.573.109,26
di cui dalla Regione	5.272.959,77	di cui dalla Regione	5.016.811,25
di cui per proventi servizi pub.	-2.440.023,72	di cui per proventi servizi pub.	-2.412.785,44
TOTALE entrate conto corrente	5.147.135,05	TOTALE entrate conto corrente	1.828.378,86
di cui per proventi servizi pub.	23.804.189,39	di cui per proventi servizi pub.	17.514.126,58
TOTALE entrate conto capitale	409.273,43	TOTALE entrate conto capitale	-7.652.271,00
di cui per proventi servizi pub.	409.273,43	di cui per proventi servizi pub.	409.273,43
TOTALE entrate conto gestione	5.556.408,48	TOTALE entrate conto gestione	11.236.107,86
di cui per proventi servizi pub.	5.556.408,48	di cui per proventi servizi pub.	5.556.408,48
TOTALE entrate	11.112.816,96	TOTALE entrate	11.112.816,96
di cui per proventi servizi pub.	11.112.816,96	di cui per proventi servizi pub.	11.112.816,96
TOTALE entrate e accantonamenti da conto consuntivo anno 2004	11.112.816,96	TOTALE entrate e accantonamenti da conto consuntivo anno 2004	11.112.816,96